

Incontri al microfono

Nel programma della Radioscuola per l'anno 1973-74 erano stati previsti quattro incontri tra otto scolaresche comprendenti allievi della classe quinta elementare: Agno-Airolo, Biasca-Tesserete, Cevio-Lugano-Loreto e Balerna-Lodrino. Il risultato, nel suo complesso, è stato assai soddisfacente. Gli allievi tutt'altro che impacciati hanno accolto e seguito con vivo interesse e con sostenuta partecipazione la «novità», tanto che anche nel programma del corrente anno s'è ritenuto conveniente prevedere altri incontri del genere.

L'eco pervenutaci da parecchie scolaresche in ascolto è stata pure incoraggiante. In generale, le conversazioni hanno avuto come filo conduttore la reciproca conoscenza dei vari piccoli mondi ambientali. Né sono mancati vivaci scambi di significative esperienze personali o di attività di gruppo: altra materia che costituirà il perno delle prossime trasmissioni.

Alla fine dell'anno scolastico sono pervenuti all'Ufficio dell'insegnamento primario resoconti, impressioni degli allievi, disegni, fotografie e altro materiale. Ci sembra gradito gesto di cortesia dedicare qualche poco di spazio almeno ad alcuni squarci dell'abbondante materiale mandatoci.

Agno - La parola agli allievi: «A me questo incontro è piaciuto molto, perchè ho avuto occasione di conoscere una nuova scuola e ho imparato molte cose nuove»...«Mi è piaciuto molto (l'incontro) e il prossimo anno lo vorrei ripetere». «Abbiamo fatto amicizia con ragazzi che non abbiamo mai visto». «Dopo l'incontro ci siamo scritte delle lettere, nelle quali abbiamo parlato di un po'

di tutto. Ci siamo scambiati gli indirizzi, così se qualche volta passiamo da Airolo, possiamo andare a trovare i nuovi nostri amici». «Il giorno del collegamento è stato un giorno di grande entusiasmo, una cosa che non avrei mai immaginato di fare». L'insegnante, tra altro, aggiunge: «Personalmente ritengo questi incontri positivi.



Balerna, 7 giugno 1974, classe V elementare, ma. Marialisa Cerutti. Un momento della trasmissione guidata dal radiocronista Michele Fazioli.



Lodrino, 7 giugno 1974, classe V elementare, ma. Gianna Ambrosini. Quanto interesse negli occhi di questi allievi interrogati dal radiocronista Sergio Ostinelli!

Da rivedere sono gli argomenti da trattare: dovrebbero essere meno generici affinché il dialogo riesca più ordinato ed efficace».

Airolo - Scrivono i ragazzi: «Per me è stata un'esperienza nuova, non avendo mai visto e usato un aggeggio (microfono) simile in vita mia. Ritengo che sia stato molto utile per il futuro perché ora so che non mi «mangia»; anzi, più si parla normalmente, più la voce è calma e meno errori si commettono». «Queste discussioni sono state molto interessanti, perché hanno permesso a ogni scolaro di poter conoscere un po' meglio certi paesi del Cantone Ticino, le differenze fondamentali tra la campagna e

la città. In più hanno permesso a molti scolari di conoscersi e di parlare tra di loro in modo diverso dal solito». «Noi avevamo appena studiato la Valle Maggia e quando hanno fatto la radioscuola tra Cevio e Lugano abbiamo potuto capire meglio quello che avevamo già studiato e visto sulle diapositive».

Biasca - Dalla relazione della insegnante: «La radioscuola è stata per gli allievi di Biasca un momento importante nella loro vita scolastica. Presentata come una parentesi utile per l'approfondimento delle conoscenze dei diversi aspetti del paese che avrebbero potuto interessare gli interlocutori, ha motivato una proficua ripetizione collettiva e soprattutto un lavoro di ricerca individuale presso parenti e conoscenti, alla caccia delle notizie più interessanti. I ragazzi si sono particolarmente interessati alla vita dei loro compagni: come si trascorrono le giornate, che cosa fanno i genitori, come, cioè, si vive a Tesserete. Questi momenti della trasmissione sono stati i più genuini e spontanei e hanno suscitato negli allievi il desiderio di combinare un incontro. La classe quinta di Tesserete infatti è transitata a Biasca per recarsi al Lucomagno in passeggiata scolastica. Al mattino c'è stata

una visita in classe e la chiacchierata avviata al microfono è continuata in chiave più spontanea. Purtroppo, l'incontro ai Grotti, combinato per la sera, è caduto perché una complicazione meccanica al torpedone ha ritardato di alcune ore il ritorno a Biasca».

Tesserete - È il maestro che scrive: «Lo scopo della trasmissione era di rendere lo scambio con gli allievi di Biasca più spontaneo che fosse possibile. E' logico che le «balbettate» o le incertezze erano da perdonare, anzi resero il clima più simpatico e le barriere della timidezza e della freddezza furono abbattute già durante le prove. La curiosità fu dettata anche dal lavoro dei tecnici della RSI, i quali sudarono le proverbiali camicie per rendere possibile un ascolto a Biasca... Sarebbe interessante prevedere un ciclo di trasmissioni intese a far conoscere i villaggi, le valli... dal lato geografico e storico con riallacciamenti alle condizioni attuali. Gli allievi vogliono conoscere il passato e il presente della loro terra, oggi troppo dimenticata dagli stessi Ticinesi. Nella nostra trasmissione questo gusto del sapere, del conoscere anche le altrui vicende si manifestò abbastanza chiaramente».

Balerna - La docente rileva: «Il giorno seguente la registrazione, scomparse l'emo-

zione ma soprattutto l'euforia che le tante novità avevano creato, i miei allievi scrissero le loro impressioni sull'esperienza vissuta. Tutti ne parlarono come di «una giornata straordinaria», «un'esperienza importante e indimenticabile». I più entusiasti erano naturalmente quelli che in maggior misura avevano collaborato. Per arrivare a questo, si era dovuto svolgere un lavoro di preparazione, che, poiché motivato, era risultato «piacevole a tutti». In più ci aveva permesso di «conoscere meglio Balerna e il suo passato» e, cosa ancora più importante, ci aveva insegnato a guardare il nostro paese con occhi diversi, per scoprire quel qualcosa che potesse interessare anche altri ragazzi; così facendo l'avevamo noi stessi scoperto. Una giornata, insomma, di scuola aperta a idee nuove... Ciò che tutti hanno messo in rilievo è stato il legame di simpatia che si è creato tra due classi».

Lodrino - (Dal dialogo in classe dopo la trasmissione). «Un'allieva è intervenuta così: — Mi è piaciuto (il dialogo) perché si è potuto parlare di cose nostre. Un'altra: — Mi sono divertita a fare domande; ma mi è piaciuto di più far sapere qualche cosa di Lodrino a chi mi stava ascoltando.

Un'altra ancora: — Prima non sapevo nemmeno che Balerna si trovasse vicino a Chiasso, ora so qualcosa di più: so cos'è il Punto Franco e che cosa sono le case di spedizione...».

Aggiunge, tra l'altro, la insegnante: «Gli allievi si sono particolarmente entusiasmati quando si è trattato di domandare e di rispondere sui propri interessi e sulle proprie esperienze nell'ambito della scuola e fuori. E' stato rallegrante constatare che a Balerna come a Lodrino i ragazzi amano gli animali e la natura; leggono i fumetti soltanto nelle ore libere; preferiscono un gran prato su cui giocare ai programmi televisivi».

Cevio - L'insegnante scrive tra parecchi altri rilievi pertinenti che la commissione della Radioscuola terrà in considerazione: «Gli allievi si sono interessati molto per questo tipo di lavoro che li avvicina veramente al mondo in cui vivono. D'altra parte, i ragazzi hanno conosciuto «un altro mondo»: quello di coloro che vivono in città, un mondo totalmente diverso dalla vita che essi conducono qui a Cevio. Questo avvicinamento con la città è risultato tramite molte esperienze udite raccontare dagli scolari di Lugano-Loreto (nota redazionale: ma perché i vivacissimi scolaretti luganesi non si sono fatti vivi in nessun modo?) e non appreso tramite concetti generali astratti».

Verso un'eccedenza di docenti delle case dei bambini e delle scuole elementari?

(continuazione)

Va tenuto conto che anche abbassando i tassi il numero degli studenti della Magistrale tenderà ad aumentare poiché aumenterà, fino al 1985, il numero totale

dei giovani di età corrispondente. Per la Magistrale A si prevede che i licenziati passeranno progressivamente dai 200 attuali a più di 400 (naturalmente lasciando libero corso alle tendenze in atto negli ultimi anni). Rileviamo, per inciso, che nel corrente anno scolastico si sono iscritti 335 allievi alla prima classe magistrale, i quali daranno circa 300 licenziati nel 1978. La nostra previsione era invece di 264, quindi troppo moderata. Se il fenomeno di quest'anno dovesse continuare, lo squilibrio tra domanda e offerta risulterebbe aggravato.

L'offerta dei docenti deve prendere in considerazione un'altra fonte: quella dei docenti (specialmente donne) che desiderano rientrare nell'insegnamento dopo qualche anno di assenza. Potenzialmente tale offerta è molto elevata.

Sommando il numero dei licenziati dalla Magistrale (dal quale è stata dedotta la parte di docenti che prende subito vie diverse da quelle dell'insegnamento — studi, matrimonio, ecc.) e una stima del numero dei docenti che vorrebbe rientrare nell'insegnamento si è ottenuta la previsione dell'offerta di docenti.

Confronto tra domanda e offerta

Dal confronto tra la domanda e l'offerta risulta, come già abbiamo anticipato all'inizio, un'eccedenza di docenti, calcolabile, in media, in una ventina all'anno sia per le case dei bambini sia per le scuole elementari. L'eccedenza dovrebbe essere forte nei prossimi anni e calare nei successivi per il primo genere di scuola; dovrebbe invece accentuarsi dal 1978 innanzi per il secondo.

Uno studio di questo genere può dare solo ordini di grandezza, indubbiamente abbastanza fragili perché legati a fenomeni che possono subire rapide trasformazioni. Riteniamo comunque molto attendibile la previsione di un'eccedenza dell'offerta di docenti sulla domanda, a meno che non vengano prese misure atte a frenare l'accesso alla Scuola magistrale o a organizzare diversamente la formazione dei docenti.

REDAZIONE:

Sergio Caratti
redattore responsabile
Giovanni Borioli
Pia Calgari
Franco Lepori
Giuseppe Mondada
Felice Pelloni
Antonio Spadafora

SEGRETERIA:

Wanda Murialdo, Dipartimento della pubblica educazione, Sezione pedagogica, 6501 Bellinzona, tel. 092 24 14 04

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio
tel. 093 33 46 41 — c.c.p. 65-3074

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & co. SA
6500 Bellinzona

TASSE:

abbonamento annuale fr. 10. —
fascicoli singoli fr. 1. —